



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020



Comune di **ROCCAFORZATA** - Provincia di Taranto

PO FESR 2014-2020 – Asse VI - Linea di Azione 6.1 – Determina Dirigenziale n°181 del 26 agosto 2019



PROGETTO ESECUTIVO

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL’AMPLIAMENTO E/O ALL’ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI” – B.U.R.P. 98 DEL 29/08/2019.

RELAZIONE TECNICA

PROGETTISTA: ALPHA ENGINEERING S.r.l.s.

R.U.P.: Geom. Nicola SALAMINO

STAZIONE APPALTANTE:
Comune di Roccaforzata
Via Giovanni XXIII n.8
74020 Roccaforzata (TA)

Rev.

Data:
Luglio 2020

Elaborato: REV 1



COMUNE DI ROCCAFORZATA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL’AMPLIAMENTO E/O ALL’ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI” – B.U.R.P. 98 DEL 29/08/2019

REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

RELAZIONE TECNICA



COMUNE DI ROCCAFORZATA

INDICE

Premessa	3
Descrizione del Sito.....	6
Ubicazione e descrizione del Centro Comunale di Raccolta	7
Area rifiuti non pericolosi ingombranti.....	18
Area a verde.....	18
Lavori di sistemazione area	18
Considerazioni sulla sicurezza antincendio	23
Studio di fattibilità ambientale	24
Centro del riuso	26
Piano di ripristino	28



COMUNE DI ROCCAFORZATA

PREMESSA

Il Progetto Esecutivo per la costruzione del Centro Comunale di Raccolta da realizzare nel territorio di Roccaforzata è stato oggetto di consultazione con il Partenariato Economico Sociale (P.E.S.) nell'incontro pubblico del 12 settembre 2019; in tale incontro, aperto anche alla cittadinanza tutta, è stato illustrato il progetto nella sua interezza illustrandone le ricadute sul territorio. Dall'incontro è emersa la piena condivisione del progetto presentato e la volontà di tutti a perseguire sempre migliori risultati nella salvaguardia dell'ambiente.

La presente relazione tecnica illustrativa viene redatta per il progetto esecutivo di un Centro Comunale di Raccolta da realizzare nel comune di Roccaforzata appartenente alla Provincia di Taranto in conformità a quanto disposto dal D.M. 8 Aprile 2008 (Il decreto emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 8 aprile 2008 ha definito il regime autorizzativo e le norme tecniche minime cui devono conformarsi i centri di raccolta. Il decreto è stato poi integrato e modificato con il D.M. Ambiente 13.05.2009. Ai sensi dei disposti del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., i centri di raccolta devono essere approvati ai sensi della normativa edilizia e urbanistica, ovvero mediante concessione edilizia o autorizzazione edilizia, che costituisce l'unica autorizzazione necessaria per la realizzazione degli ecocentri. Non occorre alcun provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del centro di raccolta ai sensi del D. Lgs. n.152/2006. Il decreto stabilisce anche le tipologie di rifiuti conferibili nel centro di raccolta; tra queste non è ricompreso il codice 20 03 01, relativo ai rifiuti indifferenziati, che pertanto non potranno essere conferiti al centro di raccolta. Qualora l'Ente gestore intenda consentire il conferimento di questa tipologia di rifiuto – o di altre tipologie non contemplate dal D.M. 8 aprile 2008 – è necessario acquisire la relativa autorizzazione provinciale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 08/04/2008, Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13/05/2009).

Il Centro Comunale di Raccolta è una area attrezzata allo scopo di raccogliere sia i diversi rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dagli stessi cittadini che una struttura a sostegno del servizio di raccolta differenziata esistente. Il "Centro Comunale di Raccolta" o "Isola ecologica", destinata alla raccolta differenziata di rifiuti urbani, si qualifica come attività di "stoccaggio". Per centro di raccolta o ecocentro, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera cc) del D. Lgs. n.152/2006, si intende un'area "presidiata ed allestita [...] per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. Lo stesso articolo 183 stabilisce che "La disciplina



COMUNE DI ROCCAFORZATA

dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Le Isole Ecologiche attrezzate, sono particolarmente apprezzate dai cittadini in quanto consentono di disfarsi di quasi tutte le tipologie di rifiuti in modo corretto mediante un unico atto di conferimento, oltre che di liberarsi di alcune frazioni di cui, di solito, è difficile liberarsi in modo accettabile (p. esempio carta, vetro, metalli, plastica, rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci, oli esausti, ecc.), legno, rifiuti insoliti ed ingombranti, sfalci di potatura, etc.), rifiuti RAEE.

Il progetto mira ad aumentare la quantità di materiale riciclabile raccolto con la tradizionale raccolta dei rifiuti solidi urbani e nel contempo ad aumentare la sensibilità e la consapevolezza dei cittadini in merito al problema ecologico, in vista anche del raggiungimento degli obiettivi posti dalla legislazione nazionale in materia; specialmente se si considera il considerevole aumento dei rifiuti prodotto, nei mesi estivi, dall'aumento della popolazione residente nella zona marina.

Oltre a raccogliere il materiale anzidetto per avviarlo al riciclo, Il Centro Comunale di Raccolta si impone come momento privilegiato di informazione e di sensibilizzazione, nonché di educazione ambientale nei confronti di scuole, gruppi, singoli individui.

Con l'Educazione Ambientale si entra nel campo dell'innovazione scolastica, partendo dall'esperienza e dal vissuto reale dei ragazzi, riconoscendo l'importanza delle motivazioni degli insegnanti e degli studenti, proponendo esperienze di percezione, esplorazione, interdisciplinarietà e trasversalità, lavoro di gruppo interscolastico, ricerca finalizzata all'intervento.

Si vuole, quindi, non solo abituare i cittadini a comportamenti corretti verso l'ambiente in cui vivono ma, anche, far nascere in loro una sensibilità nuova che li renda soggetti attivi, capaci di trasmettere ad altre persone, la nuova e necessaria "gestione dell'ambiente".

Chi fino a ieri differenziava i propri rifiuti per convinzioni etiche e culturali, soddisfatto soltanto dal compimento di un importante dovere civico, oggi, grazie all'isola ecologica, può ricevere anche una significativa gratificazione economica.

La presente relazione, oltre che ad individuare il sito del territorio comunale oggetto dell'insediamento dell'opera, ha come scopo quello di dare le indicazioni di massima su come sarà realizzato l'insediamento, sulla sua dotazione ed allestimento.

Nel realizzare il presente progetto esecutivo è stata effettuata una valutazione delle caratteristiche geografiche del territorio grazie ad un'approfondita azione di valutazione dei requisiti minimi che insediamenti di tale tipo devono rispettare.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

L'area dell'isola ecologica, di proprietà comunale, sarà recintata e custodita durante le ore diurne da apposito personale. Gli operatori avranno, inoltre, il compito di dare indicazioni circa il corretto utilizzo dei contenitori e le modalità di carico e scarico.

Per quanto attiene le autorizzazioni o adempimenti amministrativi si ha quanto segue: non esiste l'obbligo di V.I.A. poiché non ricade nei casi previsti dalla normativa vigente, le attività previste nel presente progetto e da svolgersi all'interno del complesso non rientrano nell'elenco di cui al D.M. 16.02.1982 e quindi non sono inserite e soggette a parere di conformità dei VVF di cui all'art.2 del D.P.R. 37/98.

In ragione di una organizzazione delle vie di esodo ai fini dell'emergenza e quindi del requisito di luogo sicuro, sarà predisposto un adeguato piano sulla gestione dell'emergenza, specie in ragione alla normativa antincendio.

Per quanto concerne, invece, alle specifiche igienico-sanitarie comuni a tutti gli impianti da realizzare, si può asserire che tutti gli impianti di rete saranno realizzati secondo le vigenti normative.

In particolare si specifica che:

- La fornitura dell'acqua necessaria a servizio dei locali igienici e dell'irrigazione verrà garantita mediante l'utilizzo di un serbatoio fuori terra di adeguato volume;
- Lo smaltimento delle acque reflue verrà garantito mediante l'utilizzo di una fossa imhoff.

La fornitura dell'energia elettrica verrà garantita mediante allacciamento alla rete pubblica esistente dell'E.N.E.L.

Si fa presente, inoltre, che per la redazione del presente progetto esecutivo sono state seguite le linee guida dettate dalle normative attualmente vigenti in materia:

- D.M. 8 aprile 2008 “Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183 comma 1, lettera c del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- D.M. 13 maggio 2009 “Modifica del D.M. 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato;
- Delibera di Giunta Regione Puglia n°645 del 23/04/2009 in applicazione del Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007 – 2013 (BURP n°52 del 7 aprile 2009) con la quale ha approvato le “Linee guida per la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta” (BURP n°76 del 26 maggio 2009).

Come previsto dall'art. 2 del D.M. 8 aprile 2008 la realizzazione del centro di raccolta è stata approvata dal Comune proponente ai sensi della normativa vigente in materia.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

L'obiettivo del progetto è incrementare in maniera significativa le quantità di rifiuti solidi urbani ed assimilati da sottrarre allo smaltimento ed avviare al recupero. Si tratta di aumentare la gamma di servizi di raccolta differenziata rivolti alle utenze domestiche e non domestiche (per la sola quota degli assimilati) al fine di raggiungere gli obiettivi strategici previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali. Saranno previste, inoltre, delle azioni di informazione circa il corretto utilizzo del Centro Comunale di Raccolta mediante la realizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione che saranno attivate in maniera ciclica e rivolte sia ai cittadini che alle scolaresche mediante la preparazione di brochure, video e piani di comunicazione differenziati in base ai fruitori finali.

DESCRIZIONE DEL SITO

Il Centro Comunale di Raccolta sorgerà su un'area, di proprietà del comune di Roccaforzata ed avrà una superficie di circa 1.250 mq. Sulla superficie vi sarà la sistemazione delle attrezzature di raccolta (cassoni scarrabili e cassoni pressa) coperti parzialmente da una tettoia, un'altra superficie coperta da una tettoia sotto alla quale verranno posizionate dei contenitori per la raccolta di rifiuti di piccole dimensioni e per quelli liquidi pericolosi e non, un locale per ufficio e pesa ed uno per i servizi igienici ed infine una zona coperta anch'essa da tettoia che permetterà il conferimento da parte dei cittadini di alcune tipologie di rifiuti di piccole dimensioni senza limitazione di orario. L'ufficio e i servizi igienici saranno localizzati in un unico locale (box prefabbricato) in cui vi sarà anche la presenza di un piccolo locale deposito. All'interno dell'area perimetrata vi sarà una superficie coperta (capannone in lamiera) destinato al centro del riuso. Tutta l'area del Centro Comunale di Raccolta sarà servita dai servizi essenziali quali energia elettrica, acqua, etc. In più vi sarà una zona destinata a parcheggio (dotata di posti appositamente contrassegnati per i diversamente abili) esterna all'area del Centro Comunale di Raccolta.

Il Centro Comunale di Raccolta sorgerà in un'area sita alla periferia del perimetro urbano, la predetta area non è soggetta ad alcuno ed è servita da viabilità di tipo comunale con sezione stradale che varia tra i 5 ed i 6 metri in maniera tale da far raggiungere il Centro Comunale di Raccolta sia a piedi che con gli automezzi (autoveicoli e mezzi pesanti).

All'interno dell'area del Centro Comunale di Raccolta verranno posizionate tutte le attrezzature di raccolta delimitata da una recinzione a struttura mista tra conci di tufo e cls armato dell'altezza di metri 1,00 circa su cui verrà installata una rete metallica (tipo plastificato e/o similare) dell'altezza di metri 2,20.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

All'interno dell'area del Centro Comunale di Raccolta verrà realizzato un sistema di raccolta e trattamento delle acque di pioggia (sia delle prime che delle seconde) in conformità al Regolamento Regionale n°26 del 09/12/2013 (Capo II – artt.8 e 10) - trattamento e gestione delle acque di pioggia; infatti tale Regolamento prevede la messa in opera di implementazioni tecnologiche consistenti nella realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia. Infatti al Capo II – artt.8 e 10 del predetto regolamento si individuano le attività che sono soggette alla realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento che devono rispettare il valori limite di emissione previsti dalle tabelle 3 e/o 4 di cui all'allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Nel caso specifico, si andrà a realizzare un sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia tale da rispettare i limiti di emissione previsti dalla tabella 4 di cui all'allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed un serbatoio di raccolta dell'acqua trattata in maniera tale da rispettare quanto disposto al Capo I - art.2 comma 2 del predetto Regolamento Regionale, ovvero l'acqua trattata servirà a soddisfare le necessità irrigue delle essenze arboree che verranno messe a dimora nella parte perimetrale del Centro Comunale di Raccolta; sia il sistema di trattamento che il serbatoio di raccolta saranno interrati e posizionati nella zona prospiciente l'ingresso dell'Ecocentro Comunale. Per quanto attiene la sorvegliabilità dell'Ecocentro Comunale verrà installato un sistema di videosorveglianza (diurno e notturno) realizzato con un sistema di videocamere ed un DVR per la registrazione da remoto delle immagini; per quanto attiene al gestione dell'Ecocentro Comunale si installerà un sistema di gestione automatizzata (dotata di un sistema di pesa a pavimento) con il quale si potranno gestire agevolmente le quantità di rifiuti in ingresso ed uscita e permettere una attività di conferimento pressoché autonoma al cittadino; inoltre sarà realizzato un impianto per la produzione di energia alternativa con annesso accumulatore per poter utilizzare l'energia prodotta dalle attrezzature esistenti nel Centro Comunale di Raccolta. La realizzazione delle opere, comunque, non potrà prescindere dalle eventuali prescrizioni presenti nei pareri rilasciati dagli Enti coinvolti nell'iter autorizzativo dell'opera.

UBICAZIONE E DESCRIZIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Il Centro Comunale di Raccolta che si intende realizzare sarà attrezzata per la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuti (D.M. 8 aprile 2008 - D.M. 13 maggio 2009 - Delibera di Giunta Regione Puglia n°645 del 23/04/2009):

Al centro di raccolta potranno essere conferite esclusivamente le seguenti tipologie di rifiuti:



COMUNE DI ROCCAFORZATA

1. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (CER 08 03 18)
2. imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01)
3. imballaggi in plastica (CER 15 01 02)
4. imballaggi in legno (CER 15 01 03)
5. imballaggi in metallo (CER 15 01 04)
6. imballaggi in materiali compositi (CER 15 01 05)
7. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
8. imballaggi in vetro (CER 15 01 07)
9. imballaggi in materia tessile (CER 15 01 09)
10. contenitori T/FC (CER 15 01 10* e 15 01 11*)
11. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (CER 16 01 03)
12. filtri olio (CER 16 01 07*)
13. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (CER 16 02 16)
14. gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (CER 16 05 04*; CER 16 05 05)
15. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 17 01 07)
16. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 17 09 04)
17. **rifiuti di carta e cartone (CER 20 01 01)**
18. **rifiuti in vetro (CER 20 01 02)**
19. **frazione organica umida (CER 20 01 08 e 20 03 02)**
20. **abiti e prodotti tessili (CER 20 01 10 e 20 01 11)**
21. solventi (CER 20 01 13*)
22. acidi (CER 20 01 14*)
23. sostanze alcaline (CER 20 01 15*)
24. prodotti fotochimici (20 01 17*)
25. pesticidi (CER 20 01 19*)



COMUNE DI ROCCAFORZATA

26. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20 01 21)
27. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
28. **oli e grassi commestibili (CER 20 01 25)**
29. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (CER 20 01 26*)
30. vernici, inchiostri, adesivi e resine (CER 20 01 27* e 20 01 28)
31. detergenti contenenti sostanze pericolose (CER 20 01 29*)
32. detergenti diversi da quelli al punto precedente (CER 20 01 30)
33. farmaci (CER 20 01 31* e 20 01 32)
34. batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03*, (provenienti da utenze domestiche) (CER 20 01 33*)
35. batterie ed accumulatori diversi da quelli della voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34)
36. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
37. **rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)**
38. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
39. rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (CER 20 01 41)
40. **sfalci e potature (CER 20 02 01)**
41. **terra e roccia (CER 20 02 02)**
42. altri rifiuti non biodegradabili (CER 20 02 03)
43. **ingombranti (CER 20 03 07)**
44. cartucce toner esaurite (CER 20 03 99)
45. **rifiuti RAEE (CER 20 01 35*)**
46. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.

La frazione organica umida sarà conferita in cassoni a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura.

Le aree di deposito saranno chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. Ogni cartello riporterà, per ciascun contenitore/piazzola, la descrizione della tipologia di rifiuto ammessa, integrata da un elenco di oggetti e materiali di uso comune riconducibili alla specifica tipologia nonché da disegni e schemi.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

Nell'area destinata ad isola ecologica possono trovare collocazione tutte o alcune delle attrezzature per il conferimento differenziato dei rifiuti di seguito descritti:

- Piattaforma di pesatura;
- Carrelli tipo supermercato in acciaio zincato con 4 ruote girevoli in poliuretano;
- Carrelli mod. Cash & Carry con 4 ruote girevoli;
- Contenitori in polietilene per la raccolta delle pile esauste, farmaci scaduti;
- Contenitori modello Rollpack per la raccolta della carta e cartone e della plastica;
- Contenitore per lo stoccaggio di accumulatori esausti;
- Contenitore per lo stoccaggio di neon e tubi fluorescenti;
- Compattatori scarrabili di volume pari a circa 30 mc per il conferimento di carta/cartone e plastica;
- Cassoni scarrabili di volume pari a circa 30 mc per il conferimento di beni durevoli ingombranti in genere, legno, vetro, alluminio e materiali ferrosi, apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti HCFC, Apparecchiature elettriche ed elettroniche, senza HCFC;
- Contenitori per la raccolta di oli vegetali e minerali esausti;
- Contenitore per la raccolta degli indumenti usati
- Sistema di gestione informatizzata per la contabilizzazione integrato con un sistema di pesatura ed utilizzo della T.S. per la gestione della tariffa: Si installerà un sistema completamente automatizzato per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dotato di un sistema di pesatura elettronica con funzionamento simile al self-service della frutta e verdura dei supermercati. Il cittadino (privato o azienda) si reca al Centro Comunale di Raccolta, inserisce la tessera per l'identificazione e procede alla selezione del rifiuto attraverso uno schermo interattivo contenente tutte le tipologie previste. Viene quindi effettuata la pesata e rilasciato uno scontrino indicante sia i dati del conferimento odierno sia quelli riepilogativi. Infine si attribuisce il punteggio o il costo per ogni unità di rifiuto differenziato conferito. Il risparmio ottenuto per il mancato conferimento in discarica può essere distribuito tra gli utenti che hanno differenziato nel corso dell'anno. Tale sistema permetterà, anche, la gestione assistita per i diversamente abili nelle procedure di conferimento dei rifiuti. In questo modo Centro Comunale di Raccolta si propone di essere un valido aiuto per sviluppare e facilitare la raccolta differenziata anche attraverso incentivi economici.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

Nel Centro Comunale di Raccolta si prevede la realizzazione di:

- area R.U.P.;
- area R.A.E.E.;
- area rifiuti non pericolosi ingombranti;
- area rifiuti differenziati;
- area accettazione e pesa;
- area parcheggio;
- area a verde.

Area R.U.P.

L'area dei rifiuti urbani pericolosi è stata opportunamente collocata al di sotto della tettoia in acciaio nella parte ovest su una base costituita da pavimentazione industriale in cls opportunamente impermeabilizzata e con una pendenza tale da convogliare eventuali sversamenti accidentali all'interno di un pozzetto di raccolta interrato anch'esso impermeabilizzato. I contenitori sono comunque dotati di fondo di raccolta per l'eventuale sversamento. I contenitori previsti in funzione del rifiuto da conferire sono i seguenti:

CONTENITORE PER PILE ESAUSTE



Contenitore cilindrico per la raccolta di pile usate con serratura, mis. Ø 400 x 800 H mm, capacità 100 Lt. Forma cilindrica verticale fondo piano. Acciaio zincato smaltato esternamente colore nero lucido. Fascia adesiva colore bronzo. Coperchio superiore apribile con serratura a chiave con elettrodo positivo in rilievo. Feritoia sagomata per introduzione selettiva di pile e batterie esauste, su corpo contenitore. Scritte di identificazione del rifiuto.

CONTENITORE PER MEDICINALI SCADUTI



Contenitore cilindrico per la raccolta di medicinali scaduti, mis. Ø 400 x 800 H mm, capacità 100 Lt. Forma cilindrica verticale, fondo piano. Acciaio zincato anticorrosione per esposizione permanente agli agenti atmosferici, verniciatura esterna con polveri essiccate al forno. Colore standard bianco, lavabile e disinfettabile. Coperchio apribile con serratura a chiave. Bocchetta superiore di immissione auto scaricante antiprelievo colore nero, con maniglia cromata.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

Scritta adesiva di identificazione del rifiuto (croce rossa sanitaria), applicata sul contenitore.

CONTENITORE PER TONER ESAUSTI



Contenitore cilindrico per la raccolta di toner esausti, mis. Ø 400 x 800 H mm, capacità 100 Lt. Acciaio smaltato colore giallo lavabile e disinfettabile. Coperchio apribile con serratura a chiave.

CONTENITORE PER R.U.P. T e/o F



Contenitore cilindrico ad asse verticale con fondo piano per la raccolta di R.U.P. - Tossici & Infiammabili, mis. Ø 400 x 800 H mm, capacità 100 Lt. Acciaio smaltato colore rosso, lavabile e disinfettabile. Coperchio apribile e serratura a chiave.

CONTENITORE OLIO ESAUSTO MINERALE



Contenitore per olio minerale esausto realizzato in HDPE (polietilene alta densità), capacità 500 Lt, mis. Ø 980 x 1370 H mm, peso 50 Kg, colore nero. Indicatore di livello compreso. Contenitore a doppia camera.

CONTENITORE OLIO ESAUSTO VEGETALE



Contenitore per olio vegetale esausto realizzato in HDPE (polietilene alta densità), capacità 500 Lt, mis. Ø 980 x 1370 H mm, peso 50 Kg, colore verde. Indicatore di livello compreso. Contenitore a doppia camera.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

CONTENITORE BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE



Contenitore per batterie esauste con coperchio con cerniera, mis. 920 L x 710 P x 840 H mm, capacità 250 Lt, peso 65 Kg, telaio aperto. Questi contenitori sono costituiti da una vasca in polietilene completa di coperchio incernierato e asportabile; tale vasca è poi alloggiata all'interno di una struttura metallica ed ermetica così da poter fungere da vasca di contenimento.

I vari contenitori verranno etichettati conformemente a quanto previsto dalle norme in materia di sostanze pericolose. In particolare, i rifiuti liquidi pericolosi (oli vegetali e minerali) saranno dotati di doppia camera al fine di prevenire eventuali sversamenti accidentali.

Area R.A.E.E.

L'area dei rifiuti R.A.E.E. è stata opportunamente collocata al di sotto della tettoia in acciaio su una base costituita da pavimentazione in cls. ed altezza variabile in quanto è stata data una lieve pendenza per favorire lo scolo delle acque meteoriche.

L'altezza minima è comunque tale da garantire un agevole aggancio dei cassoni da parte dei mezzi pesanti. La struttura è realizzata con profili HEA 160 per quanto attiene ai pilastri con relativa protezione antiurto, IPE 240 per le travi e tondi Ø20 con relativi tenditori per i controventi. Arcarecci del tipo Omega 120X80X40X2.5 saranno invece deputati a sostenere la copertura superiore realizzata in lamiera grecata dello spessore di 6 mm. La stessa struttura viene ancorata al suolo mediante tirafondi annegati nei pilastri, questi ultimi di dimensioni pari a 1,00 m. x 1,00 m. x 0,60 m..

Le unioni saranno del tipo bullonato per garantire un agevole montaggio. Infine, sulla struttura è prevista l'installazione dei canali di gronda in lamiera zincata, ossia di un adeguato sistema per lo smaltimento e la raccolta delle acque piovane, che saranno poi convogliate tramite apposita canalizzazione nella vasca di raccolta delle acque meteoriche ed in caso di troppo pieno, smaltite tramite sub irrigazione.

I contenitori previsti in questa zona in funzione del rifiuto da conferire sono i seguenti:

R.A.E.E. 1 (Freddo e clima) 2 (grandi bianchi) Cassone scarrabile da 25mc. Lunghezza 6000 + trave; Larghezza 2550 mm esterna; Altezza 2000 mm esterna (c.a. 1800



COMUNE DI ROCCAFORZATA



interna); Lamiera di fondo 30/10; Lamiera pareti 30/10; Travi portanti INP 180; Porta posteriore con apertura a libro; gancetti per telo su tutto il perimetro; trattamento superficiale di fondo ai fosfati di zinco e smalto a colore, punzonatura + targhetta metallica identificativa + certificato di origine R.A.E.E. 3-4



Cesta metallica 1200 x 920 x 1018 mm robusta ideale per lo stoccaggio de Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE):

- Televisori, Monitor, LCD,
- Phon, Mouse, PC, Stampanti, Tastiere per computer, ferri da stiro, telefoni, ecc...



R.A.E.E. 5 (Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio) Contenitore in polietilene (PE) per la raccolta differenziata di tubi al neon con bisaccia interna in tessuto, mis. 1870 L x 920 P x 1060 H mm, capacità 900 Lt, peso 76 Kg

Tali rifiuti saranno raggruppati in base a quanto previsto dall'Allegato I del D.M. 185/2007. Non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, ed occorrerà prestare attenzione affinché gli stessi non si danneggino dando luogo a rilascio di sostanze pericolose e/o inquinanti. Gli scarrabili possono aprirsi tramite ante poste sul lato posteriore in modo tale da permettere il conferimento.

AREA RIFIUTI NON PERICOLOSI INGOMBRANTI

Suddetta area è posta all'aperto su una base con pavimentazione in cls con annegati piatti in acciaio per un idoneo scorrimento dei rulli del cassone.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

CASSONE DA 25MC PER:

- SFALCI E POTATURE;
- INGOMBRANTI E LEGNO (NON RAEE);
- PNEUMATICI.



Lunghezza 6000 + trave; Larghezza 2550 mm esterna;
Altezza 2000 mm esterna (c.a. 1800 interna); Lamiera di fondo 30/10; Lamiera pareti 30/10; Travi portanti INP 180;

Porta posteriore con apertura a libro; gancetti per telo su tutto il perimetro; trattamento superficiale di fondo ai fosfati di zinco e smalto a colore, punzonatura + targhetta metallica identificativa certificato di origine.

Area accettazione e pesa

Questa zona è caratterizzata da un box prefabbricato polifunzionale adibito a guardiola/ufficio dotato di servizi igienici con annessa tettoia installati su una soletta in cls.. Il box ha la funzione di contenere un piccolo ufficio per il personale di servizio dotato di relativi servizi così come prescritto dalle vigenti normative igienico-sanitarie. L'altezza netta interna sarà pari a 2,70 m. e per tutti gli ambienti il rapporto aero-illuminante è superiore a 1/8. L'ufficio sarà dotato di scrivania con pc, telefono e fax, scaffalature per la documentazione ed impianto di climatizzazione estiva/invernale.

Il modulo prefabbricato avrà struttura portante realizzata con profili in acciaio zincato, completa di pareti perimetrali, pareti interne, copertura, pavimentazione, serramenti, impianto idrico fognante, impianto elettrico e verniciatura struttura RAL. L'impianto elettrico sarà costituito da: n. 1 plafoniera completa di lampade fluorescenti 2x36W e di interruttore di accensione, n. 4 plafoniera completa di lampada alogena da 60W e di interruttore di accensione, n. 3 prese di corrente bivalente 10/16A, n.3 prese UNEL bipasso 10/16A, n. 1 lampade di emergenza, n. 1 quadro elettrico generale con interruttore magnetotermico differenziale adeguato; n. 1 scatola di derivazione per allacciamento esterno, n. 1 bullone M12 per collegamento alla rete di terra saldato alla struttura di base. L'impianto idrico fognante comprende: n. 1 wc vaso in vetro-china, completo di cassetta di scarico e coprivaso, n. 1 lavandino a colonna in vetro-china 56 cm, completo di miscelatore caldo/freddo, n. 1 piatto doccia in vetro-china cm 80x80 completo di miscelatore caldo/freddo e tendina di chiusura, n. 1 bidet in vetro-china, completo di miscelatore caldo/freddo, n. 1 boiler da 50



COMUNE DI ROCCAFORZATA

Lt. L'impianto di condizionamento prevede: n. 1 condizionatore mono-split con pompa di calore da 9000 Btu/h e telecomando.

All'esterno del box trovano posto sotto una tettoia di piccole dimensioni un Totem e la bilancia pesa rifiuti oltre che dei carrelli per il trasporto dei rifiuti ai contenitori di appartenenza. Il rilevamento delle quantità conferite presso il centro di raccolta da parte di ogni singolo utente, permetterà:

- applicazione equa della nuova tariffa a quantità legata all'effettivo conferimento di ogni singolo contribuente. Le quantità rilevate permettono di modulare la tariffa sulla base di punteggi associati a rifiuti valorizzabili o di costi per quelli conferiti in discarica;
- introduzione di incentivi al conferimento può portare ad un aumento del rifiuto differenziato e ad una contestuale diminuzione della frazione restante che, sommando i costi di raccolta, trasporto e smaltimento rappresenta un peso economico doppio rispetto a quello differenziato;
- monitoraggio su conferitori e conferimenti che danno la possibilità di intraprendere azioni più tempestive e adeguate;
- maggiore sicurezza sulle quantità conferite ed il peso del rifiuto in uscita dal centro di raccolta.

Il sistema automatico in dotazione, che monitora la gestione del centro e permetterà anche la gestione assistita per i diversamente abili nelle procedure di conferimento dei rifiuti., permette l'identificazione dell'utente conferitore, la selezione della tipologia di rifiuto, la rilevazione del peso, l'emissione dello scontrino e la memorizzazione di tutti i dati del movimento effettuato consentendo di effettuare il cosiddetto bilancio di massa che dovrà essere trasmesso agli enti di programmazione e controllo.

L'accesso al sistema avverrà mediante tessera sanitaria, contenente il codice identificativo dell'utente (da inserire preventivamente in una banca dati che conterrà solo gli utenti soggetti al tributo comunale). Presso il centro di raccolta sarà in funzione un sistema di pesatura elettronica con funzionamento simile a quello del self-service della frutta e verdura dei supermercati.

Il sistema elettronico integrato in un totem è composto da:

- un lettore di tessera sanitaria;
- una piattaforma per la pesatura dei rifiuti differenziati;
- uno schermo/tastiera per la selezione del tipo di rifiuto conferito;
- una piccola stampante per l'emissione dello scontrino.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

L'utente in tutte le operazioni sarà coadiuvato da una guida vocale ed alla fine della procedura di conferimento verrà stampato uno scontrino con le indicazioni dei prodotti conferiti ed eventuale saldo punti.

L'Amministrazione comunale a tal proposito potrà prevedere delle premialità per i cittadini più virtuosi prevedendo degli sgravi sulle tariffe da versare. Inoltre, il centro potrà anche essere utilizzato come centro di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative al riciclo.

AREA PARCHEGGIO E PERCORSI INTERNI

È stata prevista un'area a parcheggio esterna per il personale e per gli utenti che vanno a conferire i rifiuti della differenziata. Il numero di posti a disposizione (circa 10 posti), risulta idoneo al quantitativo di utenza prevista durante il giorno e mediamente per ogni ora di apertura. È stato previsto altresì anche uno spazio di sosta per le persone diversamente abili. I percorsi interni opportunamente segnalati e di larghezza idonea permetteranno un'elevata accessibilità. Anche il totem installato in corrispondenza del box ufficio sarà fruibile dalle persone diversamente abili. La segnaletica orizzontale demarcherà in modo opportuno i percorsi pedonali.

AREA A VERDE

Particolare attenzione è stata fatta per la superficie a verde dell'area (permeabile) in grado di mitigare gli impatti visivi e allo stesso tempo dare decoro alla struttura. La superficie prevista da destinare a verde è di circa 265 mq. formata da piante autoctone locali tramite sistemazione di aiuole e siepe perimetrale. Esistono anche n°3 alberi di ulivo nella parte frontale (lato S.P. 110).

VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA

Per quanto concerne la viabilità interna è possibile affermare che l'architettura del centro permette un'ottima fruibilità dello stesso.

Le manovre di aggancio e sgancio si possono effettuare con semplicità, in maniera veloce e senza impedimenti di sorta. Durante le fasi di apertura al pubblico a maggior ragione sarà garantito l'ingresso e lo stazionamento delle autovetture avendo avuta cura di attenzionare anche le persone con disabilità creando percorsi di larghezza opportuna e senza ostacoli. Le stesse saranno comunque coadiuvate dal personale addetto. I percorsi pedonali sono individuati in maniera opportuna tramite segnaletica orizzontale e non vi sono interferenze tra i veicoli ed il traffico pedonale.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

Il box-guardiania posizionato all'ingresso consente di poter immediatamente ricevere l'utenza che potrà interfacciarsi con il personale per ricevere ausilio e/o informazioni.

All'esterno poi sono previsti ulteriori spazi fruibili da parte dell'utenza sia come parcheggio che come ulteriore spazio di manovra utile per agevole l'ingresso degli utenti e degli automezzi.

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA

Il Centro Comunale di Raccolta necessiterà di ampi spazi per la sistemazione dei cassoni e compattatori scarrabili, per le operazioni di carramento e scarramento degli stessi, per la sistemazione dei contenitori di prima accoglienza dei rifiuti e per l'area da adibire a parcheggio. L'area di sedime ha una forma pressoché rettangolare e una superficie di circa 1.250 mq. Perimetralmente il sito sarà delimitato con una recinzione costituita da un muretto a struttura mista tra conci di tufo e cls armato, dell'altezza di circa 1 mt, su cui verrà installata una rete metallica di altezza almeno pari a 2,20 m; gli accessi saranno garantiti sia mediante un cancello metallico carrabile che da un cancello metallico pedonale. Lungo tutto il perimetro è prevista una fascia piantumata con essenze arbustive ed arboree e con la messa a dimora di una siepe per mitigare l'impatto visivo dell'impianto e costituire barriera frangivento. Il Centro Comunale di Raccolta è stato strutturato prevedendo:

- una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi attrezzata con cassoni scarrabili, su platea in cls armata dello spessore di 20 cm impermeabilizzata su cui saranno posizionati dei cassoni scarrabili, tale platea avrà le dimensioni tali che il conferimento dei rifiuti avverrà direttamente all'interno dei predetti cassoni in quanto il portello a battente posteriore sarà completamente aperto. Per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti, vista la minima altezza della platea da realizzare (20 cm), si realizzerà una rampa carrabile sempre in cls armato per rispondere alle diverse esigenze di conferimento. Una parte di questa zona di conferimento sarà coperta da una tettoia metallica al di sopra della quale sarà installato un impianto di produzione di energia alternativa (impianto fotovoltaico);
- una zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, attrezzata mediante la realizzazione di una platea in cls armato dello spessore di 20 cm impermeabilizzata, coperta tutta attraverso la realizzazione di una tettoia metallica fissa, su cui saranno posizionati degli appositi contenitori (diversi rispetto alla tipologia di rifiuto da contenere); per evitare sversamenti accidentali al di sotto di tale area sarà realizzata una vasca interrata di volume pari ad 1 mc , avente le pareti



COMUNE DI ROCCAFORZATA

impermeabilizzate, che raccoglierà in virtù delle adeguate pendenze che saranno date alla predetta superficie le fuoriuscite accidentali dei contenitori..

Entrambe le aree di deposito saranno chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Il Centro Comunale di Raccolta sarà dotato di pavimentazione impermeabile, per evitare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee dovute a dispersioni accidentali di rifiuti liquidi, di matrice bituminosa con pendenza adeguata per convogliare le acque meteoriche e i colaticci verso gli appositi pozzetti di raccolta. Le acque meteoriche di prima pioggia e seconda pioggia e gli sversamenti saranno convogliati ad un sistema di trattamento delle stesse e di successivo accumulo per eventuali usi irrigui in ottemperanza a quanto disposto del Regolamento Regionale n°26 del 09/12/2013 (Capo II – artt.8 e 10). Nel centro di raccolta è prevista la presenza di operatori che vigilino il conferimento dei rifiuti e permettano un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro avvio a recupero o a smaltimento. Il progetto prevede pertanto la realizzazione di un locale ad uso ufficio/guardiania con annessi spogliatoio e servizi.

Il Centro Comunale di Raccolta sarà dotato sia di un impianto di illuminazione che di un adeguato sistema di videosorveglianza per garantirne il controllo e la sorveglianza anche nelle ore di chiusura della stessa.

In corrispondenza dell'ingresso ed all'interno dell'impianto sarà installata apposita cartellonistica indicante le tipologie di rifiuti conferibili.

Nel Centro Comunale di Raccolta, conformemente alle disposizioni normative, non è prevista l'installazione di strutture tecnologiche né lo svolgimento di processi di trattamento; l'impianto ha esclusivamente la funzione di integrare i servizi di igiene urbana. La struttura sarà utilizzata anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta, per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento. Le aree di conferimento destinate alle utenze domestiche e non domestiche non sono fisicamente separate da quelle utilizzate dal gestore del servizio pubblico di raccolta e pertanto le operazioni di travaso e trasbordo dei rifiuti non potranno essere svolte durante le operazioni di conferimento diretto di rifiuti da parte dei cittadini.

L'area destinata al deposito delle attrezzature, all'interno del piazzale sarà soggetta ad una serie di interventi per l'adeguamento alle suddette esigenze. Gli interventi che si dovranno realizzare sull'area saranno:



COMUNE DI ROCCAFORZATA

Realizzazione della recinzione: fornitura e posa in opera di calcestruzzo cementizio per strutture armate confezionato a norma di legge ed inerti a varie pezzature atte ad assicurare un assortimento granulometrico adeguato alla particolare destinazione del getto ed al procedimento di posa in opera del calcestruzzo sia per strutture di fondazione che per strutture in elevazione. Fornitura e posa in opera di rete di recinzione a maglie rettangolari in ferro zincato plastificato in opera su paletti in ferro zincato.

Sistemazione della pavimentazione dell'area destinata al deposito delle attrezzature e costruzione di solettoni per l'appoggio dei compattatori e cassoni: La parte scoperta verrà opportunamente impermeabilizzata mediante conglomerato bituminoso, in grado di resistere alle sollecitazioni meccaniche indotte dal passaggio dei veicoli, anche pesanti, oltre che resistere all'aggressività degli agenti atmosferici e dei rifiuti stoccati. La pavimentazione dell'area dell'Ecocentro dedicata al conferimento dei rifiuti sarà realizzata in modo da impedire qualsiasi contaminazione dell'ambiente, evitando così fenomeni di inquinamento del suolo e delle acque sotterranee a seguito di eventuali dispersioni accidentali di rifiuti liquidi.

Per realizzare il piazzale si procederà alla formazione del rilevato con materiale idoneo e compattamento a strati fino a raggiungere la densità voluta. Su questo si procederà a stendere uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale in uno spessore medio di cm 10. A finire con conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) per uno spessore di cm 6 e conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) per cm 4.

Tale soluzione progettuale, consentirà il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate, verso le apposite canalette di raccolta. A tal fine tutte le citate pavimentazioni dovranno essere realizzate con idonee pendenze anche per evitare la formazione di eventuali ristagni d'acqua.

Realizzazione dell'impianto elettrico per l'alimentazione dei motori dei compattatori e apparecchiature tecnologiche. Realizzazione dell'illuminazione dell'area da realizzare:

L'Ecocentro funzionerà prevalentemente nelle ore diurne. Tuttavia la fine di garantire la sorvegliabilità dell'area anche nelle ore notturne e scoraggiare le intrusioni e gli atti vandalici è previsto un impianto di illuminazione esterna realizzato mediante plafoniere, pali con lampade e proiettori LED. L'illuminazione esterna sarà garantita da diversi pali ubicati opportunamente in vari punti del piazzale alimentati da cavidotti interrati di idonea sezione collegati al Quadro elettrico generale che troverà collocazione all'interno del box prefabbricato destinato ad ospitare gli uffici



COMUNE DI ROCCAFORZATA

con la previsione di un temporizzatore al fine di regolare gli orari di accensione e spegnimento degli impianti.

Realizzazione dell'impianto elettrico da destinare all'ufficio pesa ed al resto del Centro Comunale di Raccolta: Dal quadro generale verranno derivate le varie linee necessarie oltre all'alimentazione dell'illuminazione esterna, anche all'alimentazione delle prese esterne, dei punti luci, delle prese e sistemi di comando presenti nel box prefabbricato. Inoltre verranno opportunamente alimentati i sistemi di pesatura e gli impianti di trattamento delle acque meteoriche nonché la pompa sommersa

che dal serbatoio in polietilene interrato alimenta la linea destinata all'irrigazione esterna.

I dispositivi di protezione contro i sovraccarichi e il dimensionamento delle linee in cavo sarà eseguito con il criterio di realizzare un sistema di protezione coordinato e selettivo.

Realizzazione dell'impianto di raccolta delle acque di prima e seconda pioggia: Le acque provenienti dal dilavamento delle superfici esterne, potenzialmente contaminate, saranno convogliate con apposita rete di raccolta verso l'impianto di trattamento ubicato nella zona Nord all'interno dell'area sistemata a verde.

L'impianto verrà realizzato in conformità alla normativa Regionale (L.R. n. 26/2013) e consentirà la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento. In particolare le prime, tramite un sistema di canalizzazione verranno convogliate in una vasca prefabbricata di dimensioni idonee a raccogliere il quantitativo caduto nei primi 5 min e sottoposte ad un trattamento depurativo appropriato in loco. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia devono essere sottoposte, prima del loro smaltimento, ad un trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione prima di essere avviate alla trincea drenante.

Le acque provenienti dalle superfici coperte della tettoia saranno convogliate, tramite apposita canalizzazione, in un serbatoio di accumulo e recupero delle acque piovane che non vengono a contatto con la pavimentazione. È comunque previsto un sistema "troppo pieno" che permette la fuoriuscita di emergenza delle acque di cisterna ed il conseguente sversamento tramite subirrigazione in caso di riempimento della vasca di accumulo.

Realizzazione di un sistema di videosorveglianza: Verrà predisposto un impianto specifico di videosorveglianza con installazione di un sistema composto da un videoregistratore digitale e da telecamere per esterno, avente la funzione di controllo video in remoto.

Realizzazione di un impianto idrico fognante: Il CCR verrà ovviamente allacciato ad un serbatoio fuori terra per l'approvvigionamento dell'acqua potabile, mentre gli scarichi dei reflui



COMUNE DI ROCCAFORZATA

civili verranno convogliati in apposita Fossa Imhoff per il trattamento primario dei reflui e successiva sub irrigazione per il trattamento secondario come previsto dal Regolamento della Regione Puglia n. 26 del 12/12/2011 così come modificato dal successivo R.R. n. 7/2016 il tutto dimensionato per n°. 4 A.E.

Per gli impianti verranno pertanto realizzate le relative tubazioni di adduzione e scarico.

L'Ecocentro sarà dotato di una rete idrica dedicata per i servizi igienici, nell'area accettazione ed all'esterno, per il servizio degli utenti mediante l'utilizzo di pilozzo lavamani.

Verrà inoltre interrato un serbatoio della capacità complessiva di 12 mc al fine di recuperare e stoccare le acque meteoriche provenienti dalla tettoia a copertura della struttura in acciaio in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 26/2013.

Realizzazione di una tettoia in metallo;

Realizzazione di un sistema di gestione automatizzato: per quanto attiene alla gestione dell'Ecocentro Comunale si installerà un sistema di gestione automatizzata (dotata di un sistema di pesa a pavimento) con il quale si potranno gestire agevolmente le quantità di rifiuti in ingresso ed uscita e permettere una attività di conferimento pressoché autonoma al cittadino, tale sistema permetterà anche la una gestione assistita per i diversamente abili nelle procedure di conferimento dei rifiuti.

CONSIDERAZIONI SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Il 22 settembre è stato pubblicato sulla G.U. il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, riguardante lo schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi. Lo stesso all'Allegato I riporta l'elenco delle attività soggette alle procedure di prevenzione incendi.

Le quantità massime previste presumibili all'interno dell'Ecocentro saranno sempre al di sotto dei limiti sottoelencati per ogni singola attività:



COMUNE DI ROCCAFORZATA

Attività prevista dal Allegato I al D.P.R. 151/2011	Descrizione
12	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m ³
34	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.
36	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m.
38	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg
43	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg
44	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg
46	Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg

STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE

L'intervento verrà realizzato nel rispetto delle prescrizioni delle Autorità competenti ponendo massima attenzione affinché il progettato centro possa integrarsi positivamente nei diversi contesti ambientali individuati. A valle della realizzazione dell'opera il paesaggio urbano non risulta compromesso grazie alla scelta dei materiali da impiegare, alla scelta della tecnica costruttiva, alla forma architettonica di dimensioni ridotte (che non supera le altezze del contesto urbano circostante), grazie all'utilizzo di colorazioni naturali in sintonia con il paesaggio. L'opera in oggetto ha il minor impatto possibile sul sistema ambientale e paesaggistico già esistente.

Le componenti e i fattori ambientali analizzati sono i seguenti:

- Atmosfera: non vi sono fonti di inquinamento permanenti trattandosi di centro di raccolta che non prevede la trasformazione dei rifiuti, ma eventualmente situazioni temporanee connesse all'esercizio (funzionamento macchinari, ecc). L'entità di tali impatti non sembra però essere tale da compromettere lo stato dell'ambiente. Analogamente non emergono particolari problematiche dal punto di vista dell'emissione degli odori. I depositi per il conferimento della frazione umida e quelli relativi agli sfalci e potature sono poste ad adeguata distanza dal box uffici. Per le altre tipologie di rifiuto, di natura inorganica, si può escludere l'emissione di odori;
- Ambiente idrico: la possibilità di dilavamento delle sostanze pericolose derivabili dai depositi dei rifiuti non protetti dagli agenti atmosferici è evitata mediante la corretta progettazione del



COMUNE DI ROCCAFORZATA

sistema di gestione delle acque meteoriche, pertanto possono escludersi fenomeni di inquinamento dei corpi idrici;

- Suolo e sottosuolo: non si prevedono variazioni significative o impattanti. I movimenti terra saranno quanto più possibili limitati e gestiti nel migliore dei modi, le acque captate dal sistema di trattamento delle acque meteoriche verranno preventivamente trattate prima di essere immesse in trincea in modo tale che le stesse rientrino nei limiti di cui alla Tabella IV di cui all'Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 156/06 e ss.mm.ii;
- Flora e fauna: trattandosi di zone già antropizzate, non si prevedono svantaggi alle condizioni di vita e diffusione delle specie animali e vegetali, anzi con il progetto è stata data attenzione alla presenza del verde, tramite la piantumazione di nuove essenze arboree ed arbustive autoctone. Le piante di ulivo attualmente presenti non saranno spostate;
- Ecosistemi: in relazione alla sua modesta estensione e alla sua posizione geografica ed altimetrica, non vi sono influenze prevedibili sull'ecosistema;
- Salute Pubblica: si prevede un miglioramento generale delle condizioni di salute pubblica atteso che data la connotazione dell'intervento, esso renderà più efficiente il sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti. Inoltre, l'ubicazione è stata scelta attentamente e il centro verrà ubicato in una zona all'interno del perimetro urbano, facilmente raggiungibile, ma sufficientemente distante dall'agglomerato vero e proprio come indicato dalla S.A.;
- Rumori e vibrazioni: è prevedibile un aumento momentaneo dei rumori e delle vibrazioni durante la movimentazione dei cassoni che potrà essere mitigato con l'impiego di idonee attrezzature e mezzi;
- Paesaggio: L'opera si inserisce bene nel contesto circostante. La tipologia di intervento proposto sarà di tipo non invasivo nel rispetto del territorio e non andrà ad incidere in modo significativo sulle visuali panoramiche esistenti e sull'assetto percettivo, scenico e panoramico. Sono stati comunque utilizzati opportuni accorgimenti per mitigare l'impatto paesaggistico quali ad esempio:
 - adeguata distanza del centro dalla strada comunale dalla quale lo stesso risulta separato mediante l'area in modo da ridurre l'impatto visivo percorrendo la suddetta viabilità;
 - recinzione perimetrale del centro piantumata a verde tramite siepe portata ad idonea altezza.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

CENTRO DEL RIUSO

La direttiva europea 2008/98/CE, la quale individua quale azione prioritaria la prevenzione attraverso la riduzione della produzione dei rifiuti. Per il raggiungimento di tale obiettivo si devono promuovere azioni volte a favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita e di promuovere i centri comunali per il riuso, anche in sinergia con i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Anche la normativa italiana con l'art.180 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, per lo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.

La nascita dei centri del riuso, da un lato intendono ridurre la produzione di rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento, favorendo l'integrazione dei centri del riuso con i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati nonché il riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone così il ciclo di vita; dall'altro hanno anche l'obiettivo di creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari e di creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate.

Chiunque sia iscritto nell'elenco dei contribuenti della tassa o tariffa per i rifiuti, può consegnare, a titolo gratuito, presso il centro del riuso, che può essere comunale o sovracomunale, un bene usato integro e funzionante che può essere ritirato, al fine del suo riutilizzo, da un privato cittadino, un'organizzazione no profit od un ente eventualmente individuato dal Comune, appartenenti al territorio comunale o sovracomunale di competenza del centro ed iscritti nell'elenco dei contribuenti della tassa o tariffa per i rifiuti. Il ritiro può essere gratuito od oneroso secondo quanto stabilito dal Comune, che ha anche la possibilità di prevedere delle agevolazioni tariffarie per gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai quantitativi di beni usati consegnati al fine di promuovere l'attività del centro.

Al centro del riuso, previa verifica da parte del personale incaricato, possono essere conferiti esclusivamente beni usati, in buono stato e funzionanti, suscettibili di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni. Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso centri di raccolta dei rifiuti urbani ovvero di avvio a recupero o smaltimento. I centri del riuso, qualora possibile, sono realizzati in prossimità dei centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati o stazioni ecologiche autorizzate per sfruttarne le sinergie nel rispetto della



COMUNE DI ROCCAFORZATA

normativa in materia di rifiuti e di prodotti. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 180 bis del D.Lgs. n. 152/2006 possono anche essere collocati all'interno di un centro di raccolta ex D.M. 8 aprile 2008 o di una stazione ecologica autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 qualora sia possibile separare ed individuare in modo ben definito, anche visivamente, l'area destinata ai beni usati al fine di evitare qualunque commistione tra questi ed i rifiuti.

Il Comune può provvedere alla gestione del centro del riuso direttamente attraverso le proprie strutture o mediante l'affidamento del servizio ad un soggetto esterno nelle forme ammesse dalla normativa vigente, organizzando il servizio secondo criteri di efficienza ed economicità in rapporto alle esigenze degli utenti e promuovendo l'inserimento lavorativo dei disoccupati iscritti nelle liste anagrafiche del sistema informativo del lavoro della Regione Puglia e delle persone disabili iscritte nelle liste di collocamento mirato, nonché delle persone svantaggiate di cui alla L. n. 381/1991. gestore.

Presso il centro è prevista la pesatura dei beni conferiti e la loro catalogazione su un registro informatizzato, in cui deve essere riportata la classificazione del bene secondo i codici definiti dalle linee guida regionali ed altre informazioni.

Trascorso il periodo massimo di sei mesi di permanenza presso il centro senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, i beni sono conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviati a recupero o smaltimento oppure, previo accordo con il Comune, possono essere devoluti ad associazioni senza fini di lucro individuate presso i registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

Il centro del riuso consentirà, quindi, ai cittadini di conferire quei beni che sarebbero destinati a diventare rifiuti pur essendo ancora funzionalmente validi (mobili, piatti, posate, biciclette, elettrodomestici, manufatti, oggetti elettronici). Il Centro sarà dunque uno spazio dedicato al recupero e al riutilizzo dei beni dismessi dai cittadini (per i più disparati motivi: perché è passati di moda o perché lievemente danneggiati, per mancanza di spazio o perché usurati dal tempo, ecc.). All'interno della struttura i beni verranno recuperati e può essere prevista l'attivazione del "mercato non-profit del riuso" (al quale potranno partecipare gratuitamente singoli cittadini e associazioni non a scopo di lucro) al fine di diffondere la cultura del recupero, del riutilizzo e del riciclo di oggetti dismessi. Sarà possibile anche barattare i beni.



COMUNE DI ROCCAFORZATA

PIANO DI RIPRISTINO

Il Centro Comunale di Raccolta non si configura come un impianto di smaltimento vero e proprio, ma come un semplice sito di stoccaggio temporaneo. Inoltre bisogna fare le seguenti riflessioni:

- i rifiuti stoccati saranno quasi esclusivamente di tipo secco e non pericoloso;
- non sarà prodotto alcun tipo di percolato;
- il terreno dell'area interessata sarà coperto da pavimentazione sia in conglomerato bituminoso che cementizio;
- i contenitori degli oli saranno dotati di doppio fondo ed adagiati su una vasca di contenimento.

In base alle considerazioni sopra esposte, il Centro Comunale di Raccolta avrà una vita molto lunga e senza particolari problemi di inquinamento, quindi si può affermare che avrà bisogno, semmai, di periodici interventi di manutenzione ordinaria al fine di evitarne il deterioramento. In ogni caso, qualora per sopravvenute normative dovesse rendersi non necessario il suo utilizzo per gli scopi per i quali è stato progettato, il Centro Comunale di Raccolta potrà subire un intervento di riconversione più che di bonifica. Tale riconversione sarà indirizzata ad un utilizzo sempre a fini logistici nell'ambito dei servizi erogati dal comune interessato dagli interventi. Alla chiusura del Centro Comunale di Raccolta, la struttura esistente e il piazzale potranno essere utilizzati per altre attività sulla base delle esigenze dell'amministrazione comunale proprietaria, previa realizzazione di necessari interventi di adeguamento. Gli interventi, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area, prevedranno la rimozione della dotazione in attrezzature previste da progetto, provvedendo al recupero e/o smaltimento in conformità alla normativa vigente. In alternativa, sarà ripristinato l'attuale stato dei luoghi, con la totale rimozione, recupero e/o smaltimento di tutte le infrastrutture e dotazioni in attrezzature. Poiché il Centro Comunale di Raccolta è realizzato essenzialmente con opere provvisorie tranne le opere edili per la recinzione e servizi, la pavimentazione in calcestruzzo armato e bituminosa e le opere di regimentazione e raccolta delle acque e di scarico dei rifiuti liquidi, alla chiusura del Centro Comunale di Raccolta il ripristino del sito prevedrà, sostanzialmente, la rimozione dei containers, della recinzione e della tettoia e lo smantellamento della piattaforma di c.a. (con opere annesse, tipo canaletta con griglia metallica, etc.), della pavimentazione bituminosa e delle altre opere edili.

Pertanto, si prevedrà:

- Rimozione delle apparecchiature;
- Ripristino o rimozione della piattaforma in c.a., della pavimentazione bituminosa e delle opere edili con trasporto dei residui rifiuti edili in idoneo impianto di smaltimento/recupero;



COMUNE DI ROCCAFORZATA

- Interventi di riqualificazione conformi alla destinazione dell'area prevista dallo strumento urbanistico del Comune; presumibilmente, qualora si provveda allo smantellamento dell'impianto, si renderà necessaria la pulizia dell'area dai residui edili, lo spianamento dell'area dismessa così da consentire il pieno utilizzo del sito per attività in funzione della destinazione d'uso dell'area in conformità con la destinazione urbanistica;

Gli interventi da realizzare per la dismissione delle strutture, consistenti nella demolizione e rimozione dei rifiuti edili, destinandoli ad idoneo impianto di trattamento/discarica, si potranno realizzare in un tempo massimo di trenta giorni.

Il Progettista
ALPHA ENGINEERING S.r.l.s.
Direttore Tecnico
Ing. Luigi CANNIZZO



COMUNE DI ROCCAFORZATA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL’AMPLIAMENTO E/O ALL’ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI” – B.U.R.P. 98 DEL 29/08/2019

REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA



COMUNE DI ROCCAFORZATA

La seguente relazione viene redatta in risposta ai quesiti posti nella comunicazione prot.AOO_090/PROT - 0010577 del 21/11/2019 trasmessa dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio acquisita da questo comune con prot. 4723/PROT del 21/11/2019.

1. Il Centro Comunale di Raccolta, alla fine della sua realizzazione e successiva autorizzazione all'uso da parte di codesto comune, sarà dato in uso/gestione al gestore del Servizio di Raccolta dei rifiuti che sarà, in quel momento, presente presso codesto comune.
2. Per la realizzazione dell'intero intervento (Centro Comunale di Raccolta e Centro del Riuso) si è aderito alla misura "A" del bando regionale; per la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta si è previsto un costo di € 372.666,49 mentre per il Centro del Riuso un costo di € 77.333,51; tali importi tengono conto sia dei costi necessari per la loro realizzazione che delle rispettive percentuali di costo rispetto alle altre voci di spesa presenti nel Quadro Economico di progetto (EL.02).
3. La gestione, nell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti (Centro del Riuso), dei materiali e dei prodotti usati idonei al riutilizzo sarà attuata mediante l'uso di un apposito registro elettronico che conterrà le diverse informazioni inerenti alla sua gestione, per esempio: la provenienza del prodotto, la sua descrizione, il suo stato, il tempo di giacenza ed il nominativo di chi lo ritira.
4. L'assenza dell'asterisco al codice C.E.R. 20 01 21* è dovuta ad un mero errore di digitazione;
5. La scala di rappresentazione della Tav.4 è 1:200;
6. All'esterno del Centro Comunale di Raccolta verranno installati idonei cartelli per evidenziare informazioni sul responsabile del centro di raccolta, sugli orari di apertura al pubblico, sulle modalità di accesso ad informazioni e reclami, sulle regole e/o eventuali sanzioni; inoltre, data la presenza del Centro del Riuso ci saranno, anche, dei cartelli che conterranno indicazioni inerenti alle tipologie di materiali che si possono lasciare, le procedure da adottare per il prelievo dei materiali oltre che i giorni ed orari di apertura, inoltre all'interno ci sarà la presenza di bacheche informative inerenti i processi di differenziazione e recupero dei rifiuti;
7. L'area di pertinenza del Centro Comunale di Raccolta e Centro del Riuso sarà perimetrata da una recinzione realizzata da un muro in cls sormontata da una rete metallica che permetterà di evitare fuoriuscite all'esterno dell'acqua di pioggia; nei punti di accesso sono previste delle griglie di raccolta stradali che intercetteranno l'acqua di pioggia convogliandola nel sistema di trattamento; inoltre, all'interno dell'area, sono previsti degli idonei cordoli che non permetteranno all'acqua



COMUNE DI ROCCAFORZATA

di pioggia che cade sulle superfici impermeabili di poter ruscellare nelle aree a verde presenti; verranno assicurate pendenze della pavimentazione interna in maniera tale da assicurare il naturale deflusso dell'acqua verso le griglie di raccolta;

8. Le modalità di conferimento dei rifiuti consisteranno nelle seguenti attività:

- Controllo degli accessi: occorrerà un semplice documento di identità e/o la tessera sanitaria attestante la residenza nel comune per le utenze familiari, mentre sarà necessario, ad esempio, un permesso rilasciato dall'Ufficio Comunale competente per le utenze commerciali, produttive e di servizi. Il controllo sarà espletato dal personale di presidio che effettuerà anche le attività in seguito descritte;
- Controllo visivo e di conformità dei materiali effettuato dall'addetto preposto alla ricezione dei rifiuti;
- Misurazione del peso tramite sistema di pesatura omologato e certificato e registrazione automatica dei dati anagrafici dell'utente conferitore, della tipologia e del peso del materiale conferito oltre che della data e ora;
- Invio dei materiali e rifiuti allo stoccaggio, operato dagli stessi utenti che allo scopo potranno usare o il proprio veicolo oppure carrelli di cui il centro sarà fornito.

9. Per quanto attiene ai servizi igienici, gli stessi sono presenti all'interno del box ufficio che verrà installato sul basamento in cls sito nei pressi dell'ingresso all'area, inoltre, l'approvvigionamento dell'acqua potabile sarà assicurata mediante l'allaccio del box ad un idoneo serbatoio; per quanto attiene al raggio di curvatura del mezzo che opererà all'interno dell'area (attività di aggancio e sgancio dei cassoni scarrabili) si ritiene di soddisfare quanto riportato nel Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada - Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (in Suppl. ord. alla Gazz. Uff., 28 dicembre 1992, n. 303) e successive modificazioni. all'art. Art. 217. - Inscrivibilità in curva dei veicoli - Fascia d'ingombro (art. 61 C.s.), ovvero "Ogni veicolo a motore, o complesso di veicoli, compreso il relativo carico, deve potersi inscrivere in una corona circolare (fascia d'ingombro) di raggio esterno 12,50 m e raggio interno 5,30 m. Per i complessi di veicoli deve, inoltre, essere verificata la condizione di iscrizione del complesso entro la zona racchiusa dalla curva di minor raggio descritta dal veicolo trattore, nonché la possibilità di transito su curve altimetriche della superficie stradale";

10. Gli sversamenti accidentali che si dovessero verificare sotto la tettoia di ricovero dei rifiuti speciali pericolosi, saranno raccolti all'interno di una idonea vasca interrata a tenuta stagna;



COMUNE DI ROCCAFORZATA

11. Nella relazione tecnica sono stati indicati i codici C.E.R, che potranno essere gestiti all'interno del Centro Comunale di Raccolta; poiché non è possibile poter destinare univocamente un contenitore per ogni rifiuto nella gestione del predetto Centro Comunale di Raccolta si prevederà di poter usare i contenitori a necessità avendo cura, volta per volta, di apporre idonei cartelli riportanti il codice C.E.R. del rifiuto contenuto e le relative modalità di conferimento;
12. I recipienti (fissi e mobili) che dovranno contenere i rifiuti saranno etichettati mediante apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, i recipienti che saranno posizionati nell'area RUP saranno a tenuta stagna;
13. Nella gestione/esercizio del Centro Comunale di Raccolta sarà evitato che la durata di deposito di ogni tipologia di rifiuto sia superiore ai tre mesi, mentre la frazione organica sarà avviata a recupero entro le 72 ore successive al suo conferimento al fine di evitare la sua degradazione con la relativa emissione di sostanze odorogene;
14. Per quanto attiene alla discordanza tra il numero dei cassoni scarrabili da 13 mc riportati nel computo metrico e la tavola 11, si ritiene valido quanto riportato nel computo metrico;
15. Gli operatori che saranno impiegati nel Centro Comunale di Raccolta appartenenti al gestore del Servizio di Raccolta dei rifiuti saranno preventivamente addestrati e formati sulle attività da svolgere e dei potenziali rischi eventualmente derivanti;
16. Per la contabilizzazione dei rifiuti sarà presente una pesa con la quale si verificheranno i pesi dei rifiuti in ingresso (da parte degli utenti) ed in uscita (da parte del gestore del Centro comunale di Raccolta) verso gli impianti di recupero/smaltimento per le varie frazioni merceologiche.
17. Il traffico indotto sarà di due tipi: il traffico dovuto alle auto delle utenze domestiche ed assimilate che trasportano i propri rifiuti presso il centro, ed il traffico dovuto agli automezzi che ivi prelevano i rifiuti stoccati. Nel primo caso si assume prudenzialmente che il 10% delle utenze presenti sul territorio si rechino quotidianamente presso la struttura. Se il centro rimarrà aperto un turno lavorativo (6 ore) significa che vi sarà un traffico di indotto di circa 20-25 auto l'ora. Come si può notare, l'impatto del traffico veicolare sulla zona interessata dalla struttura è da ritenersi trascurabile e paragonabile all'impatto che può avere un supermercato. Per quanto riguarda gli automezzi di raccolta e svuotamento essi saranno di diverso tipo:
 - Autocarri con sistema di scarramento per il prelievo e trasporto dei cassoni da 10 – 30 mc;
 - Autocarri e/o Furgoni per il trasporto dei rifiuti urbani pericolosi (pile, batterie, etc.).



COMUNE DI ROCCAFORZATA

Nel primo caso, stando alle stime sopra riportate e considerando un numero di cassoni pari a n.9, è lecito attendersi al massimo 18 - 27 viaggi settimanali (2-3 viaggi giornalieri) di un automezzo con sistema di scarramento. Per il secondo tipo di automezzi il numero di viaggi settimanali saranno approssimabili al massimo ad 1 o 2, e quindi del tutto trascurabile. Come si può notare il traffico indotto, sebbene stimato in via prudenziale per eccesso, è da intendersi non significativo per il contesto in cui si andrà a realizzare il Centro Comunale di Raccolta. Per quanto riguarda la viabilità di accesso si rimanda alla TAV.03.INT.

Il Progettista
ALPHA ENGINEERING S.r.l.s.
Direttore Tecnico
Ing. Luigi CANNIZZO